

Reddito fiscale: calcolo e pagamento delle imposte

di PIETRO BONI

tratto da "Analisi della contabilità generale", di Ghigini - Bussolino, esercizio n° 185.

ESERCIZIO

11

INDIRIZZO

Amministrativi

Ragioneria

Classe 4^a

Programmatori

Ragioneria

Economia aziendale

Classe 4^a

Igea Mercurio

Economia aziendale

Classe 5^a

Professionali

Analisi contabilità

speciali

Classe 4^a

Progetto '92

Economia d'azienda

Classe 5^a

La B. & G. Candian S.p.A. di Venezia ha compilato la propria dichiarazione dei redditi relativa al 19..sulla base del seguente Conto economico di derivazione contabile (valori in migliaia di lire):

CONTO ECONOMICO "CONTABILE"			
Esistenze iniziali	119.750	Vendite	1.436.000
Acquisti di merci e scorte	1.053.800	Interessi su titoli	2.700
Salari e stipendi	114.600	Interessi attivi bancari	1.450
Oneri sociali	52.350	Dividendi su partecipazioni	8.400
Costi per servizi	65.800	Proventi finanziari diversi	4.350
Interessi passivi bancari	33.200	Rimanenze finali	130.600
Oneri finanziari diversi	7.420		
Ammortamento automezzi	21.750		
Ammortamento attrezzature	7.200		
Amm.to mobili e macchine ufficio	3.700		
Accantonamento per rischi su crediti	2.800		
IRPEG dell'esercizio	37.277		
ILOR dell'esercizio	14.961		
Oneri tributari diversi	4.750		
Trattamento di fine rapporto	17.930		
	1.557.288		
Utile dell'esercizio	26.212		
	1.583.500		1.583.500

In sede di dichiarazione si sono apportate al reddito economico le necessarie rettifiche fiscali in base ai seguenti elementi:

- il valore fiscale delle esistenze iniziali è di lire 123.000.000 e il valore fiscale delle rimanenze finali è pari a lire 139.400.000;
- tra i costi per i servizi sono comprese spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile per lire 8.180.000;
- gli oneri tributari diversi sono fiscalmente detraibili;
- gli ammortamenti fiscalmente ammessi sono i seguenti:
 - automezzi 20% su lire 87.000.000;
 - attrezzature 15% su lire 40.000.000;
 - mobili e macchine d'ufficio 12% su lire 8.500.000 e 18% su lire 10.000.000;
- i crediti commerciali sono iscritti in bilancio per lire 132.000.000 e il Fondo rischi su crediti, prima dell'accantonamento dell'esercizio, ammontava a lire 2.830.000;
- i dividendi sono indicati al lordo della ritenuta del 10% e comprendono il credito d'imposta; gli interessi su titoli sono al lordo della ritenuta d'acconto del 12,50%; gli interessi attivi verso banche sono anch'essi al lordo della ritenuta d'acconto. I dividendi concorrono alla formazione del reddito IRPEG, ma non a quella del reddito ILOR.

Si determinino:

- il reddito economico (o contabile) al lordo delle imposte;
- il reddito fiscale, tenendo conto delle rettifiche sopraindicate;
- l'imponibile ILOR e la relativa imposta;
- l'imponibile IRPEG e la relativa imposta;
- le somme da versare a saldo con la dichiarazione dei redditi, tenendo conto delle ritenute alla fonte, del credito d'imposta, degli acconti IRPEG di lire 28.480.000 e degli acconti ILOR di lire 13.530.000.

Si compilino, infine, le scritture in P.D. concernenti:

- *il versamento degli acconti (due rate: una del 40%, l'altra del 60% dell'acconto dovuto);*
- *la rilevazione dei saldi delle imposte a fine esercizio;*
- *il versamento dei saldi dovuti in sede di dichiarazione.*

Determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio

Utile dell'esercizio lire 78.450.000

variazioni fiscali	in aumento	in diminuzione
• maggior valore esistenze iniziali		– 3.250.000
• maggior valore rimanenze finali	+ 8.800.000	
• manutenzioni fiscalmente indeducibili	+ 8.180.000	
• ammortamenti non deducibili:		
su automezzi	4.350.000	
su attrezzature	1.200.000	
su mobili e macchine d'uff.	880.000	+ 6.430.000
• acc.to per rischi su crediti indeducibile (2.800.000 – 132.000.000 × 0,50%)	+ 2.140.000	
Totale variazioni fiscali	+ 25.550.000	– 3.250.000
Eccedenza delle variazioni fiscali in aumento		lire 22.300.000
Reddito fiscale e imponibile IRPEG		lire 100.750.000
– Dividendi e relativo credito d'imposta		lire 8.400.000
Imponibile ILOR		lire 92.350.000

lire 92.350.000 × 16,20% = lire 14.960.700 → lire **14.961.000 ILOR di competenza**

lire 100.750.000 × 37% = lire 37.277.500 → lire **37.277.000 IRPEG di competenza**

Calcolo del credito d'imposta e delle ritenute d'acconto

Calcoliamo i dividendi lordi con una proporzione “sopra cento”, tenendo presente che il credito d'imposta è pari al 56,25% (ossia 9/16):

$$100 : 156,25 = x : 8.400.000 \quad \text{da cui: } x = \text{lire } 5.376.000 \text{ dividendi lordi}$$

$$\text{lire } 5.376.000 \times 9/16 = \text{lire } 3.024.000 \text{ credito d'imposta sui dividendi}$$

Le ritenute d'acconto alle quali ha diritto la società sono le seguenti:

ritenuta d'acconto sui dividendi: 10% di lire 5.376.000	lire 537.600
ritenuta d'acconto su interessi su titoli 12,50% di lire 2.700.000	lire 337.500
ritenuta d'acconto su interessi bancari 27% di lire 1.450.000	lire 391.500
Totale delle ritenute d'acconto subite dalla società	lire 1.266.600

Determinazione delle imposte da versare a saldo con la dichiarazione

	IRPEG	ILOR
Imposta di competenza dell'esercizio	lire 37.277.000	lire 14.961.000
– ritenute d'acconto subite alla fonte	lire 1.267.000	
– credito d'imposta sui dividendi	lire 3.024.000	
	<hr/>	<hr/>
	lire 32.986.000	lire 14.961.000
– acconti d'imposta versati nell'esercizio	lire 28.480.000	lire 13.530.000
	<hr/>	<hr/>
Saldo imposte da versare	lire 4.506.000	lire 1.431.000
	<hr/>	<hr/>

Oltre al saldo imposte appena determinato, entro il termine di presentazione della dichiarazione la società dovrà versare anche la prima rata degli acconti per il nuovo periodo d'imposta (l'acconto IRPEG si calcola sull'imposta di competenza al netto delle ritenute e dei crediti):

lire 32.986.000 x 98% = lire 32.326.000 x 40% = lire **12.930.000** prima rata acconto IRPEG

lire 14.961.000 x 98% = lire 14.662.000 x 40% = lire **5.865.000** prima rata acconto ILOR

Scritture in P.D. dell'esercizio n

Gli acconti d'imposta versati nell'esercizio per il quale abbiamo determinato le imposte di competenza, il cui importo si legge anche nel Conto economico di derivazione contabile fornito dal testo, sono stati versati come segue:

acconto IRPEG lire 28.480.000 x $\begin{cases} 40\% = \text{lire } 11.392.000 \text{ prima rata acconto IRPEG} \\ 60\% = \text{lire } 17.088.000 \text{ seconda rata acconto IRPEG} \end{cases}$

acconto ILOR lire 13.530.000 x $\begin{cases} 40\% = \text{lire } 5.412.000 \text{ prima rata acconto ILOR} \\ 60\% = \text{lire } 8.118.000 \text{ seconda rata acconto ILOR} \end{cases}$

Date	Cod.	Conti	Descrizione	Dare	Avere
28/05	8001	ILOR DELL'ESERCIZIO	prima rata acconto ILOR	5.412.000	
28/05	8002	IRPEG DELL'ESERCIZIO	prima rata acconto IRPEG	11.392.000	
28/05	1801	BANCA X C/C	versata prima rata acconti ILOR + IRPEG		16.804.000
27/11	8001	ILOR DELL'ESERCIZIO	seconda rata acconto ILOR	8.118.000	
27/11	8002	IRPEG DELL'ESERCIZIO	seconda rata acconto IRPEG	17.088.000	
27/11	1801	BANCA X C/C	versata seconda rata acconti ILOR + IRPEG		25.206.000
31/12	8001	ILOR DELL'ESERCIZIO	saldo ILOR di competenza	1.431.000	
31/12	8002	IRPEG DELL'ESERCIZIO	saldo IRPEG di competenza	8.797.000	
31/12	1603	DEBITI PER IMPOSTE	saldo ILOR + IRPEG di competenza		10.228.000

Scritture in P.D. dell'esercizio n+1

Date	Cod.	Conti	Descrizione	Dare	Avere
30/05	1603	DEBITI PER IMPOSTE	versato saldo imposte esercizio n	10.288.000	
30/05	0704	ERARIO C/RITENUTE DA DETRARRE	storno ritenute subite		1.267.000
30/05	0705	ERARIO C/CREDITO D'IMPOSTA	credito d'imposta su dividendi		3.024.000
30/05	1801	BANCA X C/C	versato saldo imposte n		5.937.000
30/05	8001	ILOR DELL'ESERCIZIO	prima rata acconto ILOR n+1	5.865.000	
30/05	8002	IRPEG DELL'ESERCIZIO	prima rata acconto IRPEG n+1	12.930.000	
30/05	1801	BANCA X C/C	prima rata acconti ILOR + IRPEG		18.795.000

Un'altra procedura

Procedendo in modo solo formalmente diverso, si potrebbe operare come segue:

- gli acconti versati potrebbero essere rilevati come “crediti” in un conto “Erario c/anticipo imposte”, da stornare – al 31/12 – in sede di rilevazione delle imposte di competenza;
- sempre al 31/12 si potrebbe rilevare la compensazione delle ritenute subite alla fonte e dei crediti d'imposta, in modo da esporre a bilancio il solo **saldo imposte da pagare**.

Questa procedura è quella che il prof. Flavio Dezzani, limitandosi peraltro a compensare soltanto il credito d'imposta e non le ritenute subite, chiama *a saldi chiusi**. Quella da noi seguita nelle scritture presentate sopra, invece, si può dire una procedura *a saldi aperti*.

* Si veda la dispensa n° 40/1995 del *Corso teorico pratico per la redazione del bilancio e della dichiarazione dei redditi*, allegata alla rivista “Il fisco” del 16 ottobre 1995.